



**PROTOCOLLO DI INTESA
PER IL
POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI INTERVENTO, MONITORAGGIO E
TUTELA DEI TERRITORI MAGGIORMENTE COLPITI DAI FENOMENI DI
SVERSAMENTO ILLECITO ED INCENDIO DI RIFIUTI**

REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente Vincenzo De Luca

PREFETTURA DI NAPOLI in persona del Prefetto Carmela Pagano

PREFETTURA DI CASERTA in persona del Prefetto Raffaele Ruberto

INCARICATO DEL MINISTRO DELL' INTERNO PER I ROGHI DI RIFIUTI Viceprefetto
Michele Campanaro

ANCI CAMPANIA in persona del Presidente Domenico Tuccillo

PREMESSO che:

- con Protocolli d'intesa sottoscritti il 23 marzo 2012, il 17 ottobre 2012 e il 11 luglio 2013, sono state individuate attività di prevenzione, controllo e rimozione di rifiuti lungo le strade, nonché di prevenzione e repressione allo smaltimento illegale e all'incendio di rifiuti sui territori maggiormente interessati da detti fenomeni;
- al fine di definire le strategie di intervento, nonché coordinare e raccordare gli interventi programmati e quelli da mettere in atto per contrastare il fenomeno dei roghi di rifiuti, l'Incaricato del Ministero dell' Interno, nell'ambito del Patto per la Terra dei Fuochi sottoscritto l'11 luglio 2013, ha costituito un'apposita cabina di regia cui partecipa anche la Regione Campania;
- sulla base dei documenti operativi condivisi nell'ambito della predetta cabina di regia, sono state avviate significative azioni per il potenziamento delle attività di contrasto, per il risanamento delle aree comunali, delle aree del demanio regionale e dei Regi Lagni, per il prelievo degli pneumatici abbandonati, per la realizzazione di una Piattaforma Informativa condivisa per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono abusivo e dei roghi di rifiuti, per l'attivazione di collaborazioni improntate ai principi di cittadinanza attiva, per le quali sono state attivate le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale;
- nonostante i dati ufficiali dei Vigili del Fuoco restituiscano una forte diminuzione degli incendi dal 2012 (circa 3.000 episodi nel periodo gennaio-agosto) al 2016 (circa 1.300 episodi nello stesso periodo), la capillarità del fenomeno e la numerosità dei siti oggetto di sversamento (più di 3.300 siti monitorati – fonte SMA Campania/Esercito Italiano) sui 90 Comuni maggiormente interessati dal fenomeno impongono l'urgente necessità di rafforzare ogni tipo di azione, tanto sul

versante della prevenzione e della repressione del fenomeno, quanto su quello della rimozione dei rifiuti dal territorio e della bonifica dei siti;

- i fenomeni dello sversamento illecito e dell'incendio di rifiuti, particolarmente concentrati in alcune aree del territorio regionale, continuano ad incidere negativamente sui livelli di benessere delle popolazioni interessate, sulla qualità e sulla vivibilità di terre che, invece, dovrebbero assolvere al meritato ruolo di attrattori ad elevata specializzazione turistica, naturalistica, culturale ed enogastronomica;

- il 2 agosto 2016, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Comitato Interministeriale istituito ai sensi del Decreto Legge n. 136/2013 ha approvato un Piano integrato ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle azioni di intervento e monitoraggio e tutela nei terreni, nelle acque di falda e nei pozzi della regione Campania, elaborato a conclusione dei lavori svolti dalla Commissione istituita ai sensi dello stesso decreto legge n. 136/2013;

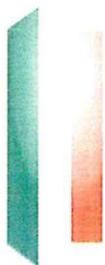
- il Piano Interministeriale è definito in funzione del necessario collegamento tra le politiche per la sicurezza e la legalità, le politiche di repressione e di contrasto ai fenomeni di sversamento illecito e incendio di rifiuti, le politiche per lo sviluppo della coesione sociale, attraverso il coinvolgimento degli enti locali e dei cittadini per il rafforzamento delle misure di prevenzione e per la crescita del capitale umano e sociale;

- i dati evidenziati sul sito istituzionale Prometeo, circa il parziale ridimensionamento dei fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti ed i livelli di informazione raggiunti, così come premiano gli sforzi sinora compiuti dai Comuni, dai cittadini e da tutte le forze istituzionali e civiche in campo, suggeriscono la necessità di rafforzare e migliorare le azioni in essere e di individuare nuove iniziative idonee ad incidere sui fenomeni in questione;

- per la prevenzione ed il contrasto ai descritti fenomeni è necessario ed urgente adottare soluzioni operative per l'immediato, puntando decisamente a migliorare i risultati positivi che pure si sono registrati in questi ultimi anni, soprattutto grazie ad una presenza più mirata delle forze dell'ordine e dell'esercito nelle zone più critiche ed alla più fattiva collaborazione con le Amministrazioni locali;

- ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10, la Regione Campania, in attuazione delle competenze statutarie, riconosce l'importanza della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, ne favorisce l'attività di tutela per una migliore qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile delle attività umane e adotta le misure necessarie per: a) la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, ivi comprese le acque dolci e marine; b) la diffusione del rispetto dei valori e della cultura ambientali; c) la prevenzione delle catastrofi ecologiche; d) la collaborazione con le autorità competenti in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; e) l'accertamento delle violazioni alle norme vigenti in materia ambientale;

- all'esito dell'incontro inter-istituzionale tenutosi presso la Prefettura di Napoli in data 14 settembre 2016, la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema e la Direzione Generale Lavori Pubblici e protezione Civile, con il supporto della società SMA Campania – organismo *in house* di Regione Campania – hanno elaborato il documento di pianificazione strategica ad oggetto "*Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania*" per la realizzazione di azioni di rimozione dei siti oggetto di sversamento illecito, azioni di integrazione e rafforzamento dei sistemi di videosorveglianza, di telerilevamento e di telepattugliamento, di supporto al presidio del territorio ed allo spegnimento degli incendi di rifiuti, di miglioramento della capacità istituzionale e del governo del territorio;



MINISTERO
DELL'INTERNO



- l'indicato Piano, approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 548 del 10 ottobre 2016, coerentemente con il Piano integrato approvato lo scorso 2 agosto 2016 dal Comitato Interministeriale istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge n. 136/2013, prevede azioni idonee al perseguimento di finalità di deterrenza rispetto alle condotte antiggiuridiche dell'abbandono e dell'incendio dei rifiuti e di concreto contrasto delle conseguenze nocive del fenomeno, attraverso il ripristino del corretto ciclo dei rifiuti in questione e della bonifica delle aree interessate;
- tra le azioni previste dall'indicato Piano è prevista la stipula di un Protocollo d'intesa fra gli organismi istituzionali partecipanti alle attività di interesse, con individuazione dell'autorità di coordinamento operativo;

RITENUTO, pertanto, di sottoscrivere il Protocollo di Intesa previsto dalla DGR n. 548/2016 per l'avvio delle attività inter-istituzionali condivise, particolarmente tese al raccordo sugli scenari operativi, alle attività di prevenzione e quelle di tipo repressivo, sfruttando al massimo le potenzialità delle piattaforme informative esistenti (I.TER, DSS SMA Campania, ecc.), nonché definendo specifici protocolli preventivi, di allerta, operativi e investigativi.

VISTI

- l'art.1 della legge n.241/90; gli art.2-12-50 del D. L.vo n. 82/2005; l'art.11 del D. L.vo n.150/2009;
- l'art.192 del D. Lgs. 152/06, Parte IV;
- gli artt.196,197,198 del D. Lgs. 152/06, Parte IV;
- il Decreto Legge 10 dicembre 2013 n. 136;
- la deliberazione n. 548 adottata dalla Giunta Regionale il 10 ottobre 2016;
- il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020;
- i PP.OO. FESR e FSE 2014-2020 di Regione Campania.

I FIRMATARI, in rappresentanza degli enti, delle amministrazioni e delle associazioni sopra costituite, con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 PRIORITÀ E RESPONSABILITÀ

I firmatari riconfermano la priorità dell'obiettivo di sradicare i fenomeni dello sversamento illecito e dell'incendio di rifiuti, perseguito nell'ambito delle competenze e delle responsabilità assegnate dall'ordinamento vigente, con misure dedicate di carattere straordinario.

ARTICOLO 2 ATTIVITÀ DI CONTRASTO

Le Prefetture di Napoli e di Caserta orientano la pianificazione delle attività di contrasto ai

fenomeni di sversamento illecito e incendio di rifiuti, sulla base di *report* periodici di analisi predisposti dalla cabina di regia con le modalità di cui all'art. 3, in sede di Riunioni Tecniche di Coordinamento delle Forze dell'ordine, in modo da assicurare la attuazione di specifici protocolli preventivi, di allerta, operativi e investigativi, in sinergia con tutti gli attori istituzionali coinvolti, massimizzando l'utilizzo delle risorse logistico-tecnologiche e delle piattaforme informative realizzate dalla Regione ai sensi degli artt. 3 e 4.

ARTICOLO 3

EFFICIENTAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO E DEL SUPPORTO ALLE DECISIONI

La Regione Campania si impegna ad assicurare le necessarie dotazioni logistico-strumentali per migliorare la cooperazione inter-istituzionale e il più efficace presidio del territorio. A tal fine, allestisce e gestisce uno o più presidi operativi di prossimità, per concorrere all'attivazione di focus territoriali a garanzia della chiusura del ciclo di attività operative e strumentali realizzate dai Vigili del Fuoco, dalle amministrazioni comunali e dal sistema delle società regionali.

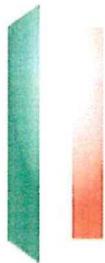
La Regione Campania sviluppa, altresì, soluzioni che consentono di sfruttare al massimo le potenzialità delle piattaforme informative esistenti (I.TER, DSS SMA Campania, ecc.) per realizzare la messa a sistema e la condivisione delle informazioni acquisite dai diversi attori coinvolti - con particolare riguardo ai dati provenienti dai sistemi di videosorveglianza, di telepattugliamento e di telerilevamento -, al fine di orientare la pianificazione delle attività di contrasto ai fenomeni di sversamento illecito e incendio di rifiuti. Lo sviluppo della piattaforma regionale assicura la cooperazione applicativa con altre piattaforme esistenti.

Presso la Cabina di regia prevista dal Patto per la Terra dei Fuochi è istituita una sezione operativa, presieduta dall'Incaricato del Ministro dell'Interno per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella regione Campania, e composta dai rappresentanti delle Prefetture, delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco di Napoli e Caserta, dell'Esercito, della Regione Campania e di Anci Campania. La sezione operativa della Cabina di regia, che può essere integrata di volta in volta con i soggetti istituzionali la cui partecipazione è ritenuta utile, assicura una unitaria sede di confronto per l'analisi - con cadenza almeno quindicinale - delle risultanze del sistema informativo e delle criticità rilevate, sviluppando in materia un sistema di supporto alle decisioni funzionale al monitoraggio del fenomeno, alla verifica dell'andamento delle attività in corso e alla pianificazione di nuove iniziative.

ARTICOLO 4

POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI, ACCESSIBILITÀ E PARTECIPAZIONE

Le azioni di integrazione e rafforzamento dei sistemi di videosorveglianza, di telerilevamento e di telepattugliamento, previste dal Piano adottato con deliberazione della Giunta Regionale n. 548 del 10 ottobre 2016 e da realizzarsi in collaborazione con la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di finanza, l'Esercito, i Vigili del Fuoco e le Polizie Locali, potenziano gli strumenti e le piattaforme informative di cui all'art. 3, garantendo, anche attraverso idonee forme di interfaccia con il Portale Prometeo, l'accessibilità alle informazioni acquisite, nonché a favorire la piena partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni civiche alle azioni di governo.



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE CAMPANIA



La sezione operativa della Cabina di regia curerà, anche con il supporto dell'ANCI, specifici processi di trasferimento di modelli, *know how* e buone pratiche, individuate nel corso dell'attuazione del presente Protocollo.

ARTICOLO 5 DURATA

Il presente Protocollo di Intesa ha una durata biennale a decorrere dalla sottoscrizione.

Napoli, 24 luglio 2017

Sottoscrivono

Il Prefetto di Napoli

Il Prefetto di Caserta

L'Incaricato del Ministro
dell'Interno per i roghi di rifiuti

Il Presidente ANCI Campania

Il Presidente della Regione Campania